

TESTATA: CORRIERE DELLA SERA ED. ROMA

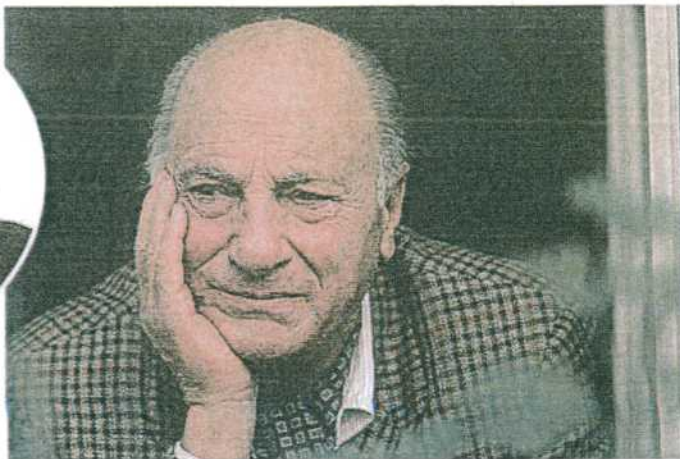
DATA: 10 DICEMBRE 2009

PAG: 9

CLIENTE: PREMIO LAURENTUM



Esperti Tre giurati del Premio: da sinistra Gianni Letta, Angelo Bucarelli e Raffaele La Capria



«Un giorno senza pane, ma non un giorno senza poesia». Charles Baudelaire descriveva così il suo bisogno di scrivere versi sulla carta. Lo stesso che oggi trasforma gioie e patimenti in sms e pagine web. La XXIII edizione del Premio Laurentum ha dedicato ieri una giornata intera alla più antica delle arti, chiamando a raccolta nella Capitale ben 24 mila aspiranti poeti (adulti e bambini) che si sono sfidati all'ultimo verso tra endecasillabi tradizionali e componimenti virtuali. «Mettiamo a disposizione di tutti strumenti per esprimere le emozioni - spiega Roberto Sergio, direttore del Premio - . Accanto alla sezione tradizionale, sono nate anche nuove sfide via sms, sul web e ora anche su Facebook».

Quest'anno hanno partecipato anche i bambini di 102 scuole (elementari e medie)

Premio Laurentum In 24 mila hanno partecipato al concorso

Migliaia di versi sciolti per gli aspiranti poeti

Gianni Letta e la giuria a caccia di talenti

capitoline. Oltre 2.700 ragazzi hanno preso parte al primo Festival della poesia dei ragazzi (voluto dal Laurentum e dall'assessorato comunale alle Politiche educative) componendo versi sulla loro città ideale. Una Roma meno sporca e inquinata, con più spazi verdi e dove «da gente nun s'ammazza, solo perchè è den'antra razza» come scrive Erika (IV elementare della scuola Ilaria Alpi). Ancor più diretto (degno erede di Pasquino) Davide, dell'Istituto Lambruschini, che si rivolge

In versi

«Sindaco Alemanno, ma 'sti politici che fanno? Pè noi regazzini ce sò pochi giardini e ancora meno quatrini»

direttamente al primo cittadino: «Sindaco Alemanno, ma 'sti politici che fanno? Pè noi regazzini ce sò pochi giardini e ancora meno quatrini».

Se la mattina è stata dedicata ai bambini, nel pomeriggio al Teatro Valle sono saliti sul palco i numerosi talenti giovani e meno giovani (che si spera troveranno presto un editore) scelti dalla giuria presieduta da Gianni Letta e composta tra gli altri da

Angelo Bucarelli, Corrado Calabrò, Maurizio Cucchi, Simona Izzo, Maria Rita Parsi, Davide Rondoni e Daniele Silvestri. In serata, alla cena di gala organizzata al Chiostro del Bramante, Gianni Letta ha premiato anche Michele Placido per la sua lunga carriera e il suo convinto impegno socio-culturale. Riconoscimento speciale è andato anche a Raffaele La Capria per il suo libro «A cuore aperto».

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA